

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 febbraio 2021, n. 65

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.**

**Proponente: Città di Grumo Appula (Ba).**

#### **IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

**VISTO** l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

**VISTA** la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- oà Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".
- il R.R. 17 maggio 2018 n. 07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

**PREMESSO CHE:**

- con nota prot. n. 16273 del 20/11/2018, acquista dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/22/11/2018 n. 12394, il Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente dell'intervento in oggetto, ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di VIA ex art. 23 del Dlgs 152/2006 inviando contestualmente la relativa documentazione progettuale;
- con nota prot. n. 6031 del 09/05/2019, acquisita al prot. AOO\_089/09/05/2019, il proponente ha riscontato la nota prot. AOO\_089/04/01/2019 n. 125 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, conformando gli atti all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e inviando l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori per la procedura di VIA;
- con nota prot. AOO\_089/20/05/2019 n. 6040, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale regionale chiedendo agli Enti inclusi coinvolti nel procedimento la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- allo scadere del predetto termine sono pervenute le seguenti richieste di integrazione documentale:
  - nota prot. n. 6612 del 21/05/2019 del Comune di Grumo Appula a cui era allegato la richiesta integrativa di documentazione propedeutica al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino;
  - nota prot. n. 11101 del 23/05/2019 del Servizio Amministrazione Beni, Demanio Armentizio, O.N.C.

- e Riforma Fondiaria della Regione Puglia con cui era richiesta relazione tecnica dettagliata relativa ad aree tratturali interessate dai lavori;
- nota prot. n. 7023 del 04/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente esprimeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - nota prot. n. 7654 del 14/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente richiedeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - richiesta di integrazioni del Comitato regionale per la VIA espresso nella seduta del 18/06/2019 (nota prot. AOO\_089/21/06/2019 n. 7498);
- con nota prot. AOO\_089/24/06/2019 n. 7616 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente le predette note assegnando un termine di 30 giorni per corrispondere a quanto ivi richiesto;
- con nota prot. n. 73524 del 01/07/2019, acquisita al prot. AOO\_089/01/07/2019 n. 7937, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, ha inviato richiesta di integrazione documentale trasmessa p.c. anche al proponente;
- con nota prot. n. 41901 del 05/07/2019, acquisita al prot. AOO\_089/08/07/2019 n. 8300, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha inviato il proprio contributo istruttorio inviato p.c. anche al proponente;
- con nota prot. n. 9634 del 22/07/2019, acquisita al prot. AOO\_089/25/07/2019 n. 9201, il proponente ha trasmesso su supporto digitale la documentazione integrativa di cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato comunicazione agli Enti interessati con nota prot. AOO\_089/01/08/2019 n. 9620;
- con nota prot. n. 10521 del 07/08/2019, acquisita al prot. AOO\_089/07/08/2019 n. 9817, il proponente ha trasmesso una nota di chiarimenti fornita dai progettisti in merito a quanto espresso dalla Città Metropolitana di Bari e dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali nelle note sopra richiamate;
- nella seduta del 08/10/2019 (nota prot. AOO\_089/15/10/2019 n.12841) il Comitato VIA ha ritenuto la documentazione progettuale completa per l'avvio del procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. AOO\_089/17/10/2019 n. 12677 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 11/2011 e s.m. e i. la Conferenza di servizi istruttorie per il giorno 13/11/2019;
- con nota prot. AOO\_089/28/11/2019 n. 14743 la Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva a trasmettere il Verbale della Conferenza di Servizi istruttorie;
- con nota prot. AOO\_089/31/12/2019 n. 15966, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al proponente di riscontrare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa nota, quanto osservato dagli Enti che si erano espressi nella fase di pubblicità e di cui si era data evidenza nel verbale della Cds istruttorie del 13/11/2019;
- con nota prot. n. 1122 del 22/01/2020, acquisita al prot. AOO\_089/23/01/2020 n. 1027, il Comune di Grumo Appula richiedeva la sospensione dei termini del procedimento per un periodo pari a 120 giorni;
- con nota prot. AOO\_28/01/2020 n. 1271, la Sezione Autorizzazioni Ambientali accordava la richiesta formulata dal Comune di Grumo Appula richiamando quanto disposto dall'art. 27 c. 7 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 11894 del 14/02/2020, acquisita al prot. AOO\_089/17/02/2020 n. 2234, Acquedotto Pugliese S.p.A. ribadiva che *“la soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il Canale Principale AQP con l'adeguamento dei tombini ivi esistenti non può essere autorizzata, sia per la fattibilità tecnica della modifica necessaria, che per l'insostenibile rischio che un intervento del genere comporterebbe sull'intera struttura del canale e quindi per la risorsa idrica potabile trasportata. (...) Comunque è già stato espresso parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste, dettagliate nella nota 770099 del 26/09/2019”*;
- con nota prot. n. 8116 del 17/07/2020, acquisita al prot. AOO\_089/17/07/2020, il Comune di Grumo Appula trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota prot. AOO\_089/28/07/2020 n. 9048, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresentava l'esigenza di regolarizzare la documentazione trasmessa con la nota prot. n. 8116/2020;
- con nota prot. 8812 del 04/08/2020, acquisita al protocollo AOO\_089/05/08/2020 n. 9427 riscontrava

complessivamente a quanto richiesto con le note precedentemente citate e, pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO\_089/19/08/2020 n. 9897 convocava la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e smi per il giorno 15/09/2020;

- con nota prot. n. 16524 del 04/09/2020, acquisita al prot. AOO\_04/09/2020 n. 10339, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), esprimeva il proprio parere richiedendo approfondimenti;
- nella seduta del 04/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni (nota prot. AOO\_089/04/09/2020 n. 10364);
- con nota prot. AOO\_145/07/09/2020 n. 6408, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenziava che, al fine della possibilità della concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga da parte della Giunta Regionale, chiedeva al proponente di fornire, da un lato, l'analisi delle possibili alternative localizzative, evidenziando in maniera esaustiva i motivi della irrealizzabilità delle stesse, ritenendo che quanto affermato dal proponente sia insufficiente ai fini dell'attestazione circa l'assenza di soluzioni localizzative alternative e, dall'altro di dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Alta Murgia" e "Puglia centrale" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;
- con nota prot. n. 126867 del 03/09/2020, acquisita al prot. AOO\_089/07/09/2020 n. 10426, l'ASLBA Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord, rilasciava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. n. 17152 del 12/09/2020, acquisita al prot. AOO\_089/14/09/2020 n. 10668, l'Autorità di Bacino rilevava la necessità di adeguare il progetto rispetto a quanto evidenziato nella medesima nota al fine dell'espressione del parere di propria competenza;
- con nota prot. n. 7575 del 05/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/06/10/2020 n. 11698, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari rilevava che fosse necessario "*(...) acquisire un maggiore approfondimento in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché alcuni dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato di progetto RT10. Per quanto concerne gli aspetti di tutela ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii., questa Soprintendenza per rilasciare l'autorizzazione ex art. 21 del Codice, dal momento che le opere interessano il Tratturo Grumo Appula – Santeramo, nonché per potersi esprimere sull'intero progetto in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.lgs. n. 25/2016 e ss.mm. e ii., richiede la redazione di una specifica relazione archeologica a cura di un tecnico qualificato secondo i requisiti di legge.*";
- con nota prot. n. 19037 del 07/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/07/10/2020 n. 11853, l'Autorità di Bacino rinnovava l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali dando seguito a quanto richiesto con la nota prot. n. 16254/2020;
- con nota prot. AOO\_089/08/10/2020 n. 11959, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava il proponente a dare seguito, nel minor tempo possibile, a quanto emerso nella seduta della Conferenza di servizi del 15/09/2020;
- con nota prot. n. 4157 del 15/10/2020, acquisita al prot. AOO\_089/15/10/2020 n. 12292, il Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto
- con nota prot. AOO\_089/17/11/2020 n. 14494, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava nuovamente il proponente a dare seguito a quanto richiesto in considerazione della necessità di consentire agli Enti coinvolti nel procedimento di rendere il proprio pronunciamento entro il termine ultimo del 17 dicembre 2020 di conclusione della conferenza di servizi, come disciplinato all'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii;
- con nota prot. AOO\_089/30/11/2020 n. 15128, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seconda

seduta della Conferenza di servizi decisoria per il giorno 15/12/2020. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO\_089/16/12/2020 n. 16019;

- con nota prot. AOO\_145/11/12/2020 n. 9283, acquisita al prot. AOO\_089/11/12/2020 n. 15768, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica proponeva di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA e nel rispetto delle prescrizioni ivi elencate, in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1;
- con nota prot. n. 25389 del 23/12/2020, acquisita al prot. AOO\_089/23/12/2020 n. 16434, l'Autorità di Bacino rilasciava il proprio provvedimento favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021, acquisita al prot. AOO\_089/10/02/2021 n. 1772, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO\_064/11/02/2021/ n. 2272, acquisita al prot. AOO\_089/11/02/2021 n. 1878, il Servizio Autorità Idraulica ha espresso il proprio parere con prescrizioni

#### **RILEVATO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*;
- che il proponente nel corso della seduta della Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 11/02/2021, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nel verbale della Conferenza trasmesso con nota prot. AOO\_089/12/02/2021 n. 1122

#### **VISTI:**

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: *“provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere”*;
- l'art.25 co.1 del TUA: *“L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.”*;
- l'art.25 co.3 del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.”*;



- l'art.25 co.4 del TUA: *“Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:  
a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;  
b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;  
c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.”*
- l'art.10 co.3 del TUA: *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”;*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

**VALUTATA** la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

**TENUTO DEBITAMENTE CONTO:**

- o dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;

- o dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

**PRESO ATTO:**

1. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/04/09/2020 n. 10346, nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
2. del parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/15/10/2020 n. 12292 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
3. del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/23/12/2020 n. 16434 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
4. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTE:**

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Grumo Appula, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta**

**dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia**

#### **DETERMINA**

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento "*per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba)*" presentato nell'ambito del- POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2., proposto dal Comune di Grumo Appula con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/22/11/2018 n. 12394 - oggetto del procedimento "**IDVIA 382**- Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo:**

- o con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", allegato alla presente quale parte integrante;

#### **Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**

- o Allegato 1: Parere del Comitato regionale per la VIA (nota prot. AOO\_089/13/11/2020 n. 14340);
- o Allegato 2: parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia (nota prot. n. 4157 del 15/10/2020);
- o Allegato 3: parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) (nota prot. n. 25389 del 23/12/2020);
- o Allegato 4: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

#### **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**

- o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- o **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:



- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 pagine compresa la presente, e gli allegati 1, 2, 3 e 4 rispettivamente di n. 25, n. 6, n. 4 e n. 4 pagine, per complessive n. 49 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
  - b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
  - c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
  - d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
  - e) sarà pubblicato sul BURP;
- Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente ad interim del Servizio**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE  
PUGLIA**



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
25.02.2021  
10:10:25 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

**Parere espresso nella seduta del 04/09/2020 - Parere finale**

*ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018*

**Procedimento:** ID VIA382 PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.  
 VincA:  NO  SI  
**Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS)  
 Murgia Alta (IT9120007) - area I.B.A. Murge (IBA135)**  
 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:  NO  SI

**Oggetto:** Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO)  
 L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.1 - lettera B.1.f) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA)

**Autorità competente:** Regione Puglia, ex art. 6 L.R. 11/2011

**Proponente:** Comune di Grumo Appula (BA)



---

**ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7****DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto, localizzato nel Comune di Grumo Appula (BA), al confine con i comuni di Altamura (BA) e di Cassano delle Murge (BA), prevede la realizzazione di un canale deviatore che intercetta le acque a monte del "Villaggio Quadrifoglio" e le collette nel recettore naturale a valle dello stesso, proteggendo la predetta area urbanizzata residenziale da inondazioni, con l'obiettivo di mitigare l'attuale rischio idraulico. Infatti, l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio" rientra in area potenzialmente inondabile (sulla base della perimetrazione del PAI Puglia), pertanto soggetta a danni a persone e cose in caso di eventi di piena.

**INQUADRAMENTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE**

[...]

In data **17/12/2019**, con nota prot. AOO\_089/15577, è stato reso il parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 10/12/2019, in cui sono state richieste numerose integrazioni al soggetto proponente che, di seguito, si riportano.

----

**Valutazione di incidenza**

Con riferimento alla documentazione con cui il soggetto proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), il Comitato, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, ritiene che debba essere integrata in quanto è assente il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

**Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo**

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal soggetto proponente ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, il Comitato ritiene adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 1 (luglio 2019), si ritiene che:

**REGIONE  
PUGLIA**

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 46.374,02 m<sup>3</sup>) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

**Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.**

#### Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato -al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati.

- Venga approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica (non considerando solamente l'utilizzo di gabbioni);
  - consumo del suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell'intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto (TAV. n. 1 - Planimetria di inquadramento, TAV. n. 2 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Ante Operam, TAV. n. 3 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Post Operam). In particolare si sottolinea come la soluzione proposta dal soggetto proponente come *"di assoluta necessità e di preminente interesse pubblico"* al fine di *"evitare che il deflusso delle acque superficiali lungo l'attuale rete idrografica interessi direttamente l'area urbanizzata denominata Villaggio Quadrifoglio"* (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), in realtà, vada a salvaguardare solo il lato ad ovest della SP31 dello stesso;
  - dare evidenza della coerenza della proposta progettuale con l'oggetto del finanziamento;



- Venga approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione (soprattutto nelle zone poste nelle immediate vicinanze di insediamenti abitativi) del canale, illustrando -anche con idonei elaborati grafici- le attività che si dovranno eseguire e specificando come si intenderà accedere a tutte le zone del canale e con quali mezzi d'opera.
- Venga approfondito e illustrato lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale, considerando anche l'azione erosiva dei deflussi di piena e dell'eventuale trasporto solido e venga motivato l'utilizzo di difese spondali con pareti in c.a. dello spessore di 50 cm.
- Venga approfondito lo studio, illustrando anche con idonei elaborati grafici (sezioni tipo di dettaglio), delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (zona di deflusso finale delle acque raccolte), cercando di spiegare quali possano essere gli effetti nella zona a valle del villaggio dopo l'evento di piena.
- Vengano approfondite le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso. In particolare, non appare previsto in progetto alcun sistema di delimitazione e/o protezione contro eventuali cadute accidentali (per la sicurezza degli operatori e degli avventori) che, data la profondità del canale, si ritiene necessaria.
- gli approfondimenti sulle alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06, con particolare riferimento alla proposta citata dallo stesso proponente che prevedeva una sezione più ampia e l'utilizzo di materiale lapideo, e che interferirebbe con il canale principale dell'Acquedotto Pugliese;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo;

---

In data **31/12/2019**, con nota prot. n. 15966, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto al Soggetto Proponente l'integrazione documentale ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. così come specificato:

- nell'ambito della CdS e in particolare nella seduta del 13/11/2019, giusto verbale inviato con nota prot. n. 14743 del 28/11/2019;
- dal Comitato VIA Regionale nel parere espresso nella seduta del 10/12/2019 (prot. AOO\_089/15577 del 17/12/2019).

In data **22/01/2020**, con nota prot. n. 1122, il Soggetto Proponente ha richiesto motivata sospensione del procedimento.





In data **28/01/2020**, con nota prot. n. 1271, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha accolto la richiesta del Soggetto Proponente e sospeso i termini del procedimento.

In data **20/02/2020**, con nota prot. 2527, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso al Soggetto Proponente il parere dell'Acquedotto Pugliese.

In data **17/07/2020**, con nota prot. n. 8116, il Soggetto Proponente ha trasmesso le proprie integrazioni.

In data **28/07/2020**, con nota prot. n. 9048, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto chiarimenti al Soggetto Proponente, con le seguenti motivazioni:

- La documentazione trasmessa non consente una univoca definizione degli elaborati complessivi da valutare. A titolo di esempio l'elaborato RT17, di cui alla succitata nota, non corrisponde all'elaborato RT17 trasmesso dal proponente con nota prot. 9634 del 22/07/2019;
- dalla documentazione trasmessa non si è in grado di evincere un riscontro puntuale alle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti come da nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO\_089/15966 del 31/12/2019;
- la documentazione trasmessa su supporto informatico, non risulta firmata digitalmente.

In data **05/08/2020**, con nota prot. 9427, il Soggetto Proponente ha trasmesso nuovamente le proprie integrazioni.

In data **19/08/2020**, le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente sono state pubblicate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

#### ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono state esaminate le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, di cui al seguente elenco.


**REGIONE  
PUGLIA**

ELENCO ELABORATI GIÀ IN ATTI (invio del 20/11/2018 e 22/7/2019)		A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO	ELENCO ELABORATI ADEGUATI ALLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COINVOLTI COME DA NOTA DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PROT. AOO_089/15966 DEL 31/12/2019	
N.E.	TITOLO		N.E.	TITOLO
RT01	RELAZIONE GENERALE	→	RT01	RELAZIONE GENERALE
RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO	→	RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO
RT04	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE	→	RT03	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE
			RT04	INDAGINI GEOLOGICHE
RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA	→	RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA	→	RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017	→	RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017
RT03	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	→	RT08	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
RT10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP	→	RT09	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP
RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA); STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)	→	RT10	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA); STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)
RT17	C) UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI	→		
RT19	F) QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO	→		
RT20	A) LA DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI	→		



**REGIONE  
PUGLIA**

RT21	B) UNA DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO, COMPRESI, OVE PERTINENTI, I LAVORI DI DEMOLIZIONE NECESSARI, NONCHÉ DELLE ESIGENZE DI UTILIZZO DEL SUOLO DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO	→		
RT22	7. UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE, RIDURRE O, SE POSSIBILE, COMPENSARE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI IDENTIFICATI DEL PROGETTO E, OVE PERTINENTI, DELLE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO (QUALE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA PREPARAZIONE DI UN'ANALISI EX POST DEL PROGETTO). TALE DESCRIZIONE DEVE SPIEGARE IN CHE MISURA GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI SONO EVITATI, PREVENUTI, RIDOTTI O COMPENSATI E DEVE RIGUARDARE SIA LE FASI DI COSTRUZIONE CHE DI FUNZIONAMENTO	→		
RT23	8. LA DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI, NONCHÉ DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SU DI ESSI, DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE EVENTUALMENTE NECESSARIE	→		
RT27	APPROFONDIMENTO RELATIVAMENTE ALLA FASE DI CANTIERE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE EMISSIONI DI CARATTERE POLVERULENTO ED ACUSTICHE NONCHÉ ALLE DEFINIZIONE DELLE SCELTE CONSEGUENZIALI DI NATURA TECNICA E/O PROCEDURALE FINALIZZATE ALLA TUTELA DEI SOGGETTI RESIDENTI NEL "VILLAGGIO QUADRIFOGLIO"	→		
RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	→	RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)
			RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): ALLEGATO A ALLA D.G.R. 1362/2018 SCREENING V.INC.A FORMAT PROPONENTE
RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA	→	RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA
RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	→	RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDARIA	→	RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDARIA



**REGIONE  
PUGLIA**

RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	→	RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
		→	RT17	PIANO DI MANUTENZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
RT18	E) IL PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006	→	RT18	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006, CONTENETE L'APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DEL MONITORAGGIO POST-OPERAM CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE DEL CANALE
			RT19	RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE AD ADOTTARSI, RICHIESTA DAL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA CON NOTA PROT. N. 5231 DEL 13/11/2019
RT08	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	→	RT20	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
RT09	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	→		
RT26	DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA	→	RT22	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO	→	RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO
			RT26	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT27	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT28	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT29	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT30	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT31	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT32	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT33	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT34	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT35	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02





**REGIONE  
PUGLIA**

RT36	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
RT37	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
RT38	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT39	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT40	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT41	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT42	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT43	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
RT44	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT45	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT46	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT47	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT48	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT49	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
RT50	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
RT51	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
RT52	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
RT53	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
RT54	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)





**REGIONE  
PUGLIA**

	RT55	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT56	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT57	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT58	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT59	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT60	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT61	RELAZIONE GEOTECNICA: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT62	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT63	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT64	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT65	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT66	RELAZIONE GEOTECNICA: ARGINE IN C.A.
	RT67	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE, CONTENETE LE ANALISI DI STABILITÀ E LE VALUTAZIONI IN MERITO ALLE SOLLECITAZIONI IDRODINAMICHE ESERCITATE DAI FLUSSI DI PIENA: ARGINE IN C.A.
	RT68	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT69	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT70	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ARGINE IN C.A.
	RT71	APPROFONDIMENTO ED ILLUSTRAZIONE DELLO STUDIO SULLA VERIFICA DELLA STABILITÀ DEI FRONTI DI SCAVO DELLE PARETI DEL CANALE, CONSIDERANDO ANCHE L'AZIONE EROSIVA DEI FLUSSI DI PIENA E DELL'EVENTUALE TRASPORTO SOLIDO, CON MOTIVAZIONE DELL'UTILIZZO E SPESSORE DELLE DIFESE SPONDALI CON PARETI IN C.A.
	RT72	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
	RT73	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI



**REGIONE  
PUGLIA**

			RT74	RELAZIONE DI RICONTRIO ALLE SINGOLE RICHIESTE FORMULATE IN SEDE DI PAUR DA PARTE DEGLI ENTI INTERVENUTI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/11/2019, DAL COMITATO VIA NEL PARERE ESPRESSO NELLA SEDUTA DEL 10/12/2019 E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ NELLA NOTA PG 0073524 DEL 01/07/2019
1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO	→	1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM	→	2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM
3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM	→	3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM
4	CARTA DEI VINCOLI	→	4	CARTA DEI VINCOLI
5	IDROLOGIA SUPERFICIALE	→	5	IDROLOGIA SUPERFICIALE
6	CARTA IDROGEOLOGICA	→	6	CARTA IDROGEOLOGICA
7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1	→	7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1
8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2	→	8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2
9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 1/2	→	9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO
10	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 2/2	→	10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 1/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 2/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 3/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 4/4
11	PLANIMETRIA DI RILIEVO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE	→	11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 1/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 2/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 3/3
12	SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE: STATO DI FATTO	→	12	RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO: SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE
13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM	→	13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM
14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO	→	14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR	→	15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE	→	16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE
17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM	→	17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM



**REGIONE  
PUGLIA**

18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.	→	18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.
19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.	→	19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.
20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO	→	20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO
21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6	→	21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6
22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12	→	22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12
23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13- 18	→	23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13-18
24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19- 24	→	24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19-24
25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25- 28	→	25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25-28
26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1- 11	→	26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1-11
27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9- 24	→	27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9-24
28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18- 29	→	28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18-29
29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
31	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A MONTE	→	31	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2





**REGIONE  
PUGLIA**

32	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A VALLE	→		
33	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A MONTE	→		
34	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A VALLE	→	32	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
35	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A MONTE	→		
36	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A VALLE	→	33	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
			34	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			35	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
			36	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 1/4



**REGIONE  
PUGLIA**

			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 2/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 3/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 4/4
37	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A MONTE	→	38	PLANIMETRIE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
38	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A VALLE	→		
39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	→	39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
			40	SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE
			41	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTE E PROSPETTI
			42	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTE E PROSPETTI
			43	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTE E PROSPETTI
			44	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTE E PROSPETTI
			45	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTE E PROSPETTI
			46	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTE E PROSPETTI
			47	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI RILIEVO E CENSIMENTO
			48	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI CENSIMENTO DELLE SPECIE ARBOREE CHE INTERSECANO IL TRACCIATO DEL CANALE DI PROGETTO
			49	PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO





**REGIONE  
PUGLIA**

	50	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - PLANIMETRIA CON ACCESSI
	51	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - SEZIONI
	52	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	53	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	54	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	55	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	56	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	57	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	58	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	59	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	60	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTA DELLE FONDAZIONI, CARPENTERIE, ARMATURE, PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI
	61	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	62	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	63	RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CARPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	64	ARGINE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CARPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	65	MAPPA DEL RISCHIO ANTE OPERAM E POST OPERAM
	66	PLANIMETRIA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE MAPPE DI PERICOLOSITA' SU CTR: STATO POST OPERAM
	67	NUOVO PROFILO LONGITUDINALE MODIFICATO DEL TRATTO STRADALE DELLA S.P. 31 E DELLA SP18: ATTRAVERSAMENTO SP31, ATTRAVERSAMENTO SP18_A E ATTRAVERSAMENTO SP18_B
	68	VASCA DI CALMA: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	69	STRADA DI SERVIZIO: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

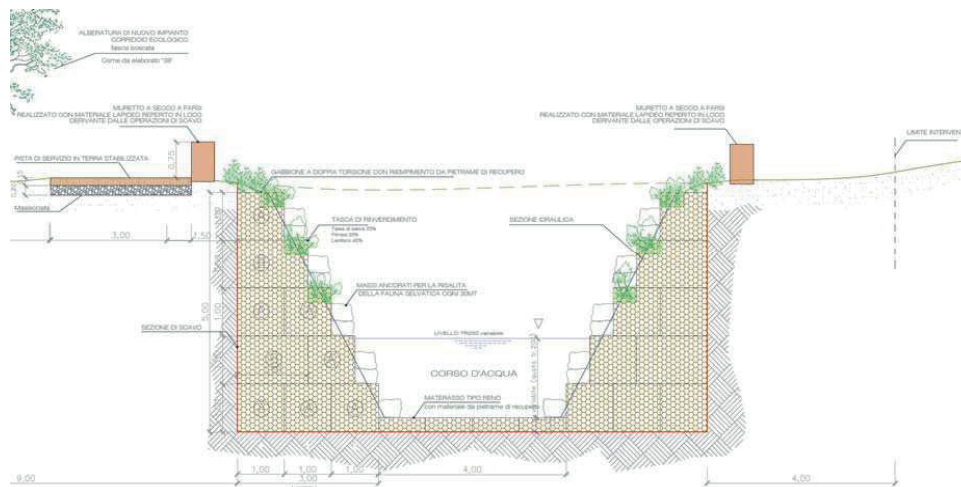


### ADEGUAMENTO DEL PROGETTO AI PARERI DEGLI ENTI COINVOLTI

Al fine di adempiere alle prescrizioni degli Enti coinvolti, il Soggetto Proponente ha adeguato ed integrato il progetto e i relativi elaborati.

Come descritto nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020), la sezione del canale deviatore è rimasta trapezia. Mentre prima, però, era in C.A. per la sua intera lunghezza, ora sono state individuate diverse sezioni tipologiche, “unendo esigenze idrauliche e di sicurezza alla necessità di mitigare l’impatto ambientale dell’opera adottando soluzioni di ingegneria naturalistica”.

Nella Sezione Tipologica “A” gli argini sono realizzati con gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale, riempiti con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti, rinverditi dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, mediante tasche di rinverdimento. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione.



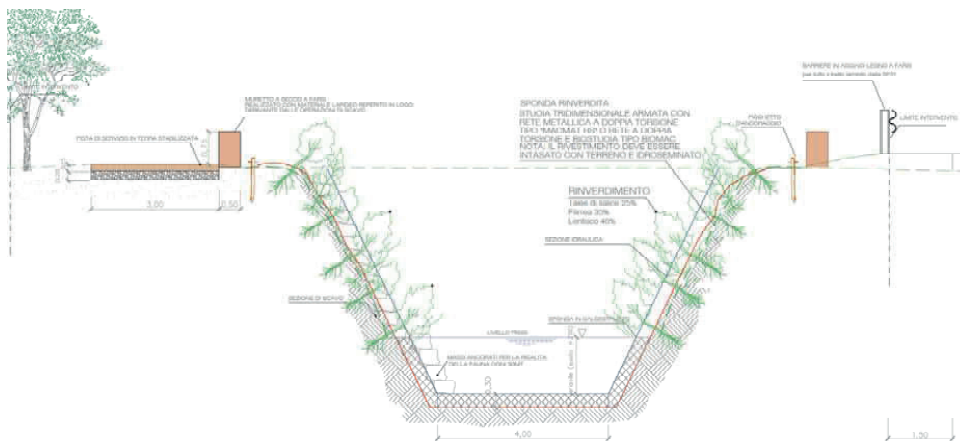
Sezione Tipologica “A”

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

Nella Sezione Tipologica “B” gli argini “sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdita mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale”. Ed ancora “Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato”.



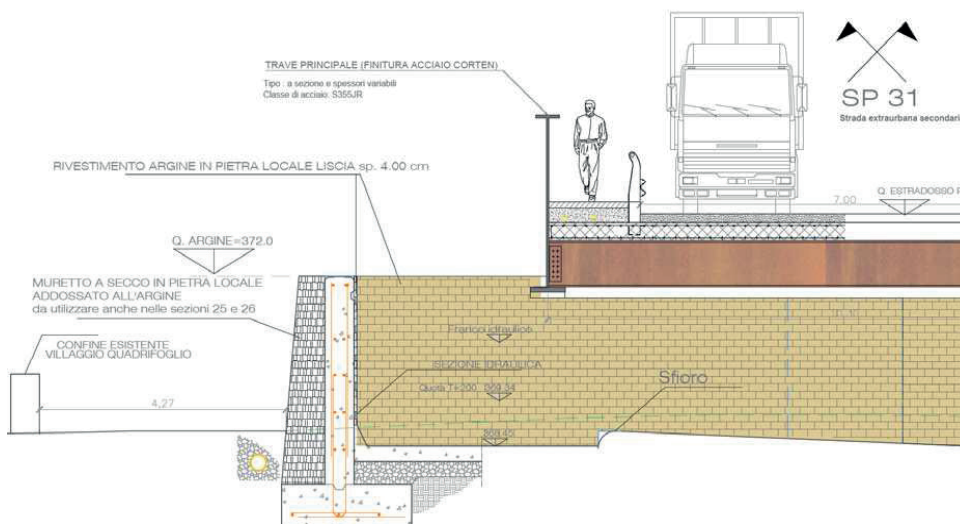
Per entrambe le sezioni tipologiche sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini per garantire l'attraversamento del canale da parte delle specie poco mobili.



Sezione Tipologica "B"

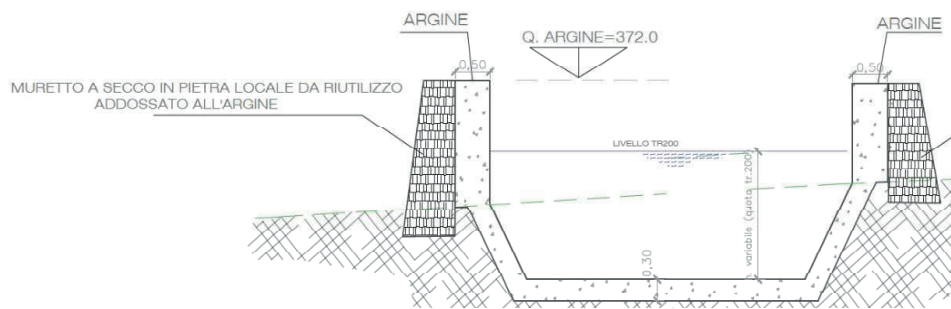
Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

Nella Sezione Tipologica "punto di sfioro" gli argini impermeabili in C.A., esternamente, per la parte a vista oltre il piano di campagna, saranno rivestiti con muretti a secco in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. "Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia" (Sezione Tipologica "C").



Sezione Tipologica "punto di sfioro"

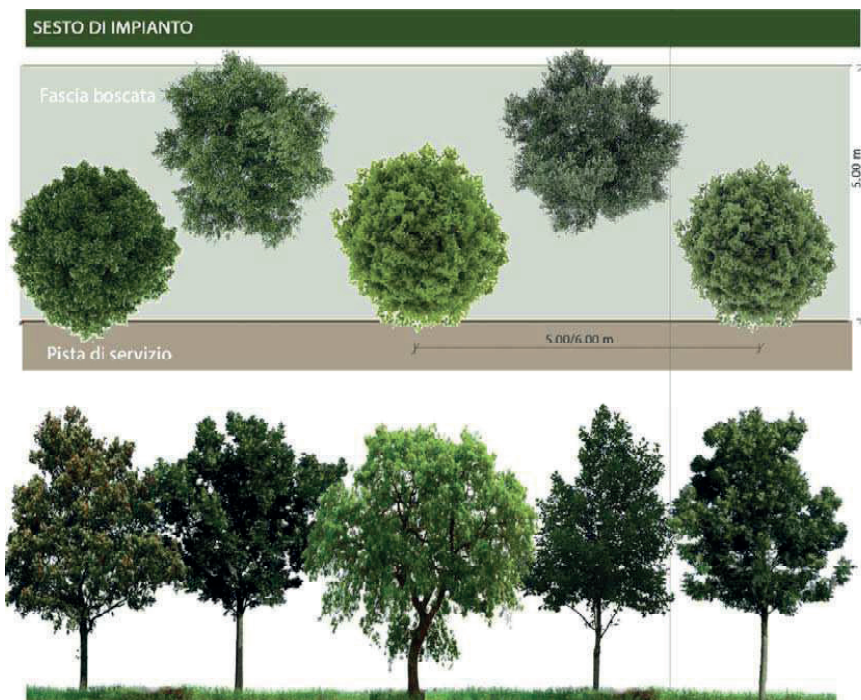
Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)



Sezione Tipologica "C"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

Parallelamente al canale è prevista la realizzazione di una fascia boscata, un corridoio ecologico "costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di circa 200 piante". Le essenze di cui è prevista la piantumazione sono riportate nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020) oltre che nella PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO (elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020).



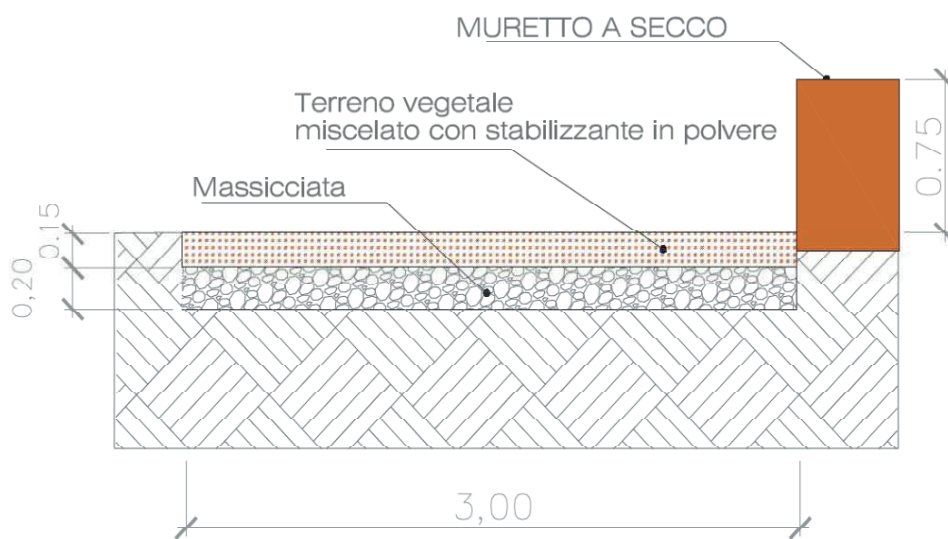
SESTO DI IMPIANTO (Stralcio elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020)





**REGIONE  
PUGLIA**

“Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l’ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell’opera.”



SEZIONE PISTA DI SERVIZIO (Stralcio elaborato TAV. 69 - rev. 3 - luglio 2020)

“Gli attraversamenti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten così da risultare integrati con la predominanza cromatica del paesaggio di intervento. Le barriere stradali (guard rail) utilizzate negli attraversamenti, e in tutto il tratto di canale lambito dalla SP31, saranno a basso impatto ambientale, realizzate con struttura mista acciaio-legno, più consone all’ambiente circostante”.



BARRIERE STRADALI (Stralcio elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020)





## VALUTAZIONI

### Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione con cui il Soggetto Proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborati RT11 - rev. 4 - luglio 2020 e RT12 - rev. 3 - luglio 2020), il Comitato rileva come ora sia presente, ai sensi della D.G.R. 1362/2018, il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

In particolare, l'opera in progetto ricade all'interno delle seguenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007) per il solo tratto a monte ad ovest lungo circa 370 m;
- Area I.B.A. "Murge" (IBA135).

Esaminata la documentazione fornita dal Soggetto Proponente, verificata l'interferenza parziale con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), si ritiene che il progetto in esame così come proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

### Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

A seguito delle integrazioni progettuali apportate nell'ultima revisione, il soggetto Proponente ha aggiornato i valori stimati di volume complessivo di scavo previsto e, quindi, ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, ritiene adeguata la documentazione prodotta.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 3 (luglio 2020), si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 50.044,72 m<sup>3</sup>) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

**Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.**



### **Valutazione di Impatto Ambientale**

Premesso che il Soggetto Proponente ha integrato/modificato il progetto iniziale sulla base delle richieste di approfondimento dei diversi Enti coinvolti variandone l'importo da € 11.390.000,00 (rif. DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA - elaborato RT26 - rev. 1 - luglio 2019) a € 10.906.083,44 (rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - elaborato RT22 - rev. 3 - luglio 2020), specificando che lo stesso, una volta approvato, verrà **“appaltato con due lotti funzionali da parte della Stazione Appaltante in funzione dei finanziamenti concessi”**.

**Ciò premesso, si puntualizza che la valutazione di cui al presente parere è stata effettuata:**

- **sul progetto nella sua interezza (perché così presentato inizialmente dal Soggetto Proponente) e messo in opera in uno, non essendo riportati gli scenari ed affrontata la valutazione di impatto ambientale per realizzazione per stralci, né indicati i lotti funzionali;**
- **in assenza del parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, sede Puglia che ha richiesto ulteriori integrazioni con propria nota prot. n. 16524 del 04.09.2020 e che data la tipologia dell’opera in questione, si ritiene indispensabile sia riscontrata dal proponente.**

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente ha integrato la documentazione progettuale e riscontrato puntualmente alle osservazioni poste dal Comitato VIA a valle della seduta del 10/12/2019 (rif. elaborato RT 74 - rev. 3 - luglio 2020).

In particolare, il Soggetto Proponente:

- ha approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
  - consumo di suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell’intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto;
  - evidenza della coerenza della proposta progettuale con l’oggetto del finanziamento. A tal proposito, il Soggetto Proponente nell’elaborato RT74 ha specificato come il Villaggio Quadrifoglio si estenda solo ad ovest della S.P. n. 31 e, per questo, l’intervento in progetto può ritenersi completamente risolutivo. L’area antropizzata posta ad est della S.P. n. 31, per la quale l’intervento in progetto non intercetta le acque che potenzialmente potrebbero inondarlo è, invece, il Residence Sant’Antonio. Si da atto che ciò è stato evidenziato nell’elaborato RT74, atteso che in altri elaborati ed in molte immagini, anche



presenti nella documentazione aggiornata dell'ultima integrazione, l'area oggetto d'intervento è rappresentata come costituita dall'insieme dei due agglomerati.



*Stralcio RELAZIONE GENERALE (RT01 - rev. 3 - luglio 2020)*

- ha approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione del canale (elaborati RT 18 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 50 e 51 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale (elaborati RT71, RT61, RT62, RT63, RT64 e RT65 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 63 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (elaborato RT05 - rev. 4 - luglio 2020);
- ha approfondito le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso (elaborato TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito le alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo, il Soggetto Proponente ha previsto in progetto l'utilizzo di materassi reno, gabbioni,



---

realizzazione di muretti etc. (elaborati RT01 - rev. 3 - luglio 2020, RT07 - rev. 4 - luglio 2020, RT16 - rev. 3 - luglio 2020, e TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020).

Quindi, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126";
- che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale.



## I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Dott. Antonio Sigismondi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Maria Carmela Bruno</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Dott.ssa Maria Nilla Miccoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche		
	<b>ASSET</b> <b>Ing. Giuseppe Garofalo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione





**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA <b>Ing. Claudio Lofrumento</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	
	Esperto in Architettura <b>Arch. Giovanni Bellinvia</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale <b>Avv. Antonio De Feo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Strutture <b>Ing. Michele Principe</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



n° 58/2020

**IL DIRETTORE****VISTI:**

-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

- la Legge 394/91, “Legge Quadro sulle Aree Protette”;

-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante “Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6”;

-La nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, inoltrata a questo Ente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni ambientali, per l'intervento proposto dal Comune di Grumo Appula per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2., e ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

- il parere reso da questo Ente, prot. n. 5231, del 13/11/2019 nell'ambito della C.d.S. istruttoria del 13/11/2019, convocata con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019, con il quale è stato chiesto di integrare il progetto prodotto con:

1. Elaborati di dettaglio inerenti a soluzioni tecniche e tecnologiche, alternative alle sponde in c.l.s., maggiormente volte all'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, alla permeabilità dei suoli;
2. Integrazione della relazione ai fini della Valutazione d'Incidenza con uno studio degli habitat e delle specie vegetali ed animali presenti nell'area d'intervento, con l'individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi per ridurre le incidenze sugli stessi;
3. Relazione di dettaglio ed elaborati progettuali relativi alle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi: vegetazione autoctona ad impiantarsi, soluzioni atte a ridurre gli effetti di frammentazione e marginalità sulla fauna selvatica presente (attraversamenti fauna, sistemi di risalita). Per la realizzazione della quinta arborea che potrà costituire la protezione sul lato interno del canale, si premette che si dovrà fare riferimento alla vegetazione reale del sito di Mercadante dove gli



elementi dominanti sono *Q. ilex* e roverella s.l., mentre le specie accompagnatrici sono viburno, lentisco, filiierea, terebinto.

- le integrazioni trasmesse dal Comune di Grumo Appula secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S., prot. n. 9427 del 05/08/2020, e disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che la proposta d'intervento, ricade in agro di Grumo Appula ed interessa i terreni al fg 73 p.lle 113, 56, 348, 59, 62, 53, ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in zona C, "Aree di Protezione", e solo in parte all'interno del SIC/ZPS "IT 9120007 Murgia Alta".

Le opere proposte sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e consistono in interventi strutturali atti a intercettare le acque di piena e collettarle verso il recapito finale in sicurezza idraulica eliminando o riducendo le zone esposte a pericolosità idraulica, tra cui l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio", potenzialmente inondabile sulla base della perimetrazione del PAI Puglia.

A tal fine si prevede la realizzazione di un canale deviatore (lungo la S.P. 18 e perimetralmente al Villaggio Q.) che intercetta le acque a monte del Villaggio Quadrifoglio e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, e il cui dimensionamento è stato effettuato con riferimento alle portate massime, ovvero in corrispondenza dei picchi dell'idrogramma di piena calcolati ai tempi di ritorno rispettivamente di 30 e 200 anni.

Il canale scolmatore a cielo aperto, di lunghezza complessiva pari a 1.360,00 ml e di sezione trapezia, avrà larghezza alla base di 4 metri, larghezza al piano di campagna variabile tra 8.00 a 14.80 metri ed una profondità che varia da 2.00 m a 8.50 metri.

A seguito della richiesta di modifiche, le opere di arginatura saranno realizzate con un sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale a riempirsi con pietre rinvenienti dagli scavi e a rinverdersi, avranno altezza variabile in funzione della quota di deflusso.

Al fine di garantire la risalita della fauna e delle specie poco mobili e per evitare fenomeni di frammentazione della diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini, mediante massi reperiti in loco, ancorati ai gabbioni, a realizzarsi lungo tutto il canale ogni 30 m su entrambi i margini e in modo sfalsato.

I margini del canale saranno protetti con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; che garantiranno il passaggio degli animali.

Lungo uno dei lati del canale sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta e sarà altresì realizzata una fascia arborea larga circa 5.00 m.

Gli attraversamenti previsti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili in acciaio corten e barriere stradali (Guard rail) in struttura mista acciaio-legno.

**CONSIDERATO** che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
  - 3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
  - 3.2 parzialmente U.C.P. "area di rispetto rete tratturale";
  - 3.3 parzialmente in U.C.P. "stratificazione insediativa" - Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle;
  - 3.4 Parzialmente in U.C.P. "aree di rispetto dei boschi";
  - 3.5 L'intervento costeggia altresì l'U.C.P. Strade a valenza paesaggistica e il B.P., ex art. 142, lett. g., boschi.
4. Risulta essere interessato da aree a pericolosità idraulica, oltre che attraversato da un reticolo idrografico, secondo il PAI/Puglia;

-Secondo l'art. 17, c.1, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Il Piano recepisce le previsioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque e nei Piani Stralcio di assetto idrogeologico della competente Autorità regionale e delle Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Regione Basilicata, integrando tali interventi con la messa in sicurezza dei sentieri e delle aree a rischio"..."Alle componenti di cui alle Tav. 2, 3 e 14 si applicano le disposizioni vigenti degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di tutela delle componenti idrogeologiche e geomorfologiche";

- Gli interventi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza dell'area residenziale, Villaggio Quadrifoglio, e dunque compatibili con la disciplina del Piano del Parco.

**RITENUTO**, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della V.I.A. e della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 nell'ambito e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06, come di seguito:

Il progetto di regimazione idraulica interesserà in parte superfici coltivate a seminativo ed a mandorleto (tratto prospiciente la S.P. 18), e in parte superfici improduttive (tratto prospiciente la S.P. 31 -Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle); si colloca altresì tra il complesso boscato di Mercadante e quello di latifoglie alla località Resega, connessi per i flussi faunistici con i complessi boscati di Montecuccio e Contenisio.

L'intervento non determinerà sottrazione diretta di superficie caratterizzate da habitat di interesse comunitario, interesserà superfici in parte agricole ed in parte improduttive, con l'eliminazione di piante arboree di roverella (n.16), di pino di Aleppo (n.6), di leccio (n.5) e piante di mandorlo (n.101).



Le soluzioni di mitigazione prospettate, negli elaborati di cui alla nota prot. n. 9427 del 05/08/2020, secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S. e da questo Ente, riducono e mitigano gli impatti indiretti dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato con l'adozione di idonee e opportune misure di mitigazione, come proposte, oltre a quelle prescritte con il presente provvedimento e volte ad una maggiore compatibilità ambientale ed ecologica dell'intervento.

Ai fini della V.I.A. si ritiene altresì che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.

La soluzione prospettata, peraltro, risulta maggiormente compatibile rispetto alla prima ipotesi, presentata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 392 del 09/01/2018, che determinava una maggiore superficie agricola e un impatto paesaggistico rilevante dovuto alla sterile distesa di cemento che non aveva alcuna possibilità di rinaturalizzazione.

**esprime parere favorevole ai fini della V.I.A., della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e**

**rilascia il  
NULLA OSTA**

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, ID VIA "382".

**Il tutto a condizione che:**

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici





del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:

- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;

- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;

- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;

- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;

- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.

- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;

Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Copia del presente provvedimento è inviata:



1. al Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
  2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
  3. Alla Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.
- Gravina in Puglia, 14/10/2020.

**L'istruttore**  
**Dott.ssa Chiara Mattia**

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**  
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

**Il Direttore**  
Prof. Domenico Nicoletti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che  
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

P.C.

**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO  
PEC: [serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it)

**OGGETTO** | Comune di Grumo Appula (BA): "ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.  
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)  
Approfondimenti del Comune di Grumo Appula trasmessi con nota prot. 15527 del 07.12.2020". [RB159-20]

rif. vs prot. n. 15587 del 07/12/2020 | prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato di aver reso disponibile in data 07/12/2020 al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> la documentazione denominata "Integrazioni Documentali Comune", in previsione della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 15158 del 30/11/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23239 del 30/11/2020) per il giorno 15/12/2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

*Premesso che:*

- con nota AdB prot. n. 11638 del 10/10/2019, questa Autorità ha già esaminato il Progetto Definitivo in oggetto, richiedendo che lo stesso venisse revisionato secondo le prescrizioni indicate nella stessa e richiamando la precedente nota AdB prot. n. 5981 del 15/05/2019, trasmessa all'Amministrazione Comunale di Grumo Appula durante la fase propedeutica alla verifica documentale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota AdB prot. n. 16524 del 04/09/2020 (e con nota AdB prot. n. 17152 del 12/09/2020) inoltrata al Servizio Autorizzazioni Ambientali, in previsione della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 (acquisita con prot. AdB n. 15856 del 19/08/2020) per il giorno 15/09/2020,

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020  
Doc. Principale - Copia Documento



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità ha richiesto ulteriori informazioni integrative, comprensive di tutti i file dei modelli di calcolo numerici, oltre ai vettoriali georeferenziati (shape file);

- con nota AdB prot. n. 19037 del 07/10/2020, a seguito di inoltro del resoconto della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 15/09/2020 e dell'analisi dei contenuti dei pervenuti suddetti files della modellazione idraulica, questa Autorità ha riscontrato nuovamente talune criticità già evidenziate e descritte nelle precedenti note AdB inoltrate, rinnovando l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali;

*Visti:*

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art.54 della Legge n. 221/2015;
- il DM 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;
- gli elaborati del presente Progetto Definitivo resi disponibili mediante web-link e successive integrazioni, in particolare, la seguente documentazione integrativa trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n. 15587 del 07/12/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020):
  - o *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020;*
  - o *RT78 Cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci Rev. Novembre 2020;*
  - o *RT80 Relazione riassuntiva di riscontro alle singole richieste formulate in sede di PAUR presso la Regione Puglia da parte degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 15/09/2020 Rev. Novembre 2020;*
  - o *Tav. 38 Planimetrie delle aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento raffigurante la proposta di eventuale variante al PAI, conseguente alla realizzazione delle opere Rev. Novembre 2020;*
  - o *Tav. 65 Mappa del rischio ante operam e post operam Rev. Novembre 2020;*
  - o *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione Rev. Novembre 2020;*
- le precedenti note AdB: prot. n. 5981 del 15/05/2019, prot. n. 11638 del 10/10/2019, prot. n. 16524 del 04/09/2020, prot. n. 17152 del 12/09/2020 e prot. n. 19037 del 07/10/2020; in particolare, le note prot. n. 16524 del 04/09/2020 e prot. n. 17152 del 12/09/2020 chiedevano di quantificare, in termini areali, la riduzione del rischio R4 che l'intervento introduce, predisponendo una mappa delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, riferita allo scenario post intervento e di adeguare il progetto rispetto a quanto descritto ai seguenti punti:
  1. [...] Questo rende il suddetto tratto stradale un elemento di elevata criticità che andrebbe meglio affrontato nella progettazione prevedendo adeguate protezioni del rilevato ed opere accessorie di





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

inalveamento ed invito dei deflussi di piena all'interno della sezione iniziale del canale, anche al fine di evitare divagazioni di deflussi ad esso paralleli;

2. in relazione al punto precedente, si evidenzia l'assenza di elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di imbocco che risulta non raffigurato anche nella planimetria generale di progetto;
3. riguardo l'affluente I (cfr. figura 29 pago 67 elaborato RT05/rev2020), l'ingresso all'interno del canale in direzione sud e il mancato allagamento delle aree in direzione est (area contermina al villaggio lato sud), sembra dipendere dal limite imposto al dominio di calcolo e non alle realistiche dinamiche attese della propagazione della piena, rispetto alla topografia dei luoghi e alle opere progettate;

### Rilevato che:

- tra gli accorgimenti introdotti con l'aggiornata emissione del progetto, come indicato al paragrafo 14.1.2. dell'elaborato progettuale RT05 *Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, vi è l'inserimento, nella zona di imbocco del canale deviatore, di un'opera di immissione ad "imbuto" funzionale all'inalveamento dei deflussi di piena, descritta nel seguente modo a pag. 114 "... realizzato sfruttando la naturale conformazione del terreno e dei versanti. Si provvederà a proteggere le sponde ed il rilevato stradale da fenomeni erosivi, localizzati o diffusi, mediante l'opposizione di biostuoia antierosiva";

### Considerato che:

- l'elaborato progettuale denominato RT05 *Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, come dichiarato dai progettisti, è stato redatto con il seguente obiettivo "Scopo del presente elaborato è illustrare i caratteri idrologici ed idraulici nell'ambito del progetto definitivo dei lavori denominati "Messa in sicurezza area residenziale Villaggio Quadrifoglio" del Comune di Grumo Appula (BA), a seguito delle richieste di integrazioni prot. n. 5981 del 15/05/2019 e prot. n. 16524/2020 del 04/09/2020 nonché prot. n. 19037/2020 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.". Dal suo esame si evince che:
  - o sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio per le opere di imbocco e sbocco effettuate con modello di calcolo bidimensionale, rappresentando graficamente nella tavola progettuale T38 le aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento e nella tavola progettuale T65 la valutazione del rischio idraulico residuo ante operam e post operam, che dimostrano come le opere proposte migliorano significativamente il rischio idraulico a cui è soggetta l'area residenziale;
  - o il Progetto Definitivo in oggetto risulta corredato dall'elaborato grafico Tav. 70 *Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione* che individua una soluzione adeguata rispetto alle



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

problematiche di imbocco dei deflussi di piena all'interno delle opere idrauliche progettate, non comprensiva dei dettagli e dei particolari costruttivi necessari per la sua corretta rappresentazione e realizzazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;
- le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. Gennaro Capasso

Referente,  
Ing. Rocco Bonelli [HDR6]

**Il Segretario Generale**  
dott. ssa geol. Vera Corbelli

V

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
25.02.2021  
10:10:26 UTC**QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI****Allegato del Provvedimento di VIA**

<b>Procedimento:</b>	<b>IDVIA 382: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)</b>
<b>Progetto:</b>	<b>Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.</b>
<b>Proponente:</b>	<b>Comune di Grumo Appula</b>

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
<b>A</b>	<p><b>1. Fase di progetto/ante-operam/</b> a) che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale.</p> <p><b>2. fase di cantiere/post-operam</b> b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27"; c) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126";</p> <p>[parere del Comitato regionale per la VIA <i>nota prot. n. AOO_089/04/09/2020 n. 10346</i>]</p>	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA
<b>B</b>	<p><b>3. fase di cantiere/post-operam</b> a) siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni; b) le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale; c) sia conservata la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009; d) lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare; e) siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea; f) in fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche: - siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico; - non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi; - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere; - i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata; - a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere; g) siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente; h) siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.</p>	Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia





**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,  
ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA

	[nota prot. n. 4157/2020 del 15/10/2020]	
C	<p><b>4. Fase di progetto</b></p> <p>a) nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori pubblici;</p> <p><b>5. Fase di cantiere</b></p> <p>a) le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;</p> <p>b) sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili dall'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;</p> <p>c) siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento dei manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili</p> <p>[nota prot. n. 25389 del 23/12/2020]</p>	<p>Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)</p>

**Il Responsabile del Procedimento**  
Dott. Pierfrancesco Semerari

**La dirigente *ad interim* del Servizio**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro